



COMUNE DI PRALORMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

2024 - 2026

AGGIORNAMENTO

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP)

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il recente decreto del 18 maggio 2018 il Ministero Economia e Finanza, ha stabilito che per gli enti fino a 2.000 abitanti sono introdotte ulteriori semplificazioni, ed il modello della struttura del documento.

Il decreto sancisce che "Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico –

finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base

delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI PRALORMO

Popolazione legale al censimento	n.	1961
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente - 31/12/2022		1906
di cui:		
maschi		945
femmine		961
Nuclei familiari		805
Popolazione all'1/1/2022	n.	1907
Nati nell'anno		20
Deceduti nell'anno		28
Saldo naturale		-8
Iscritti in anagrafe		68
Cancellati nell'anno		61
Saldo migratorio		+07
Popolazione al 31/12/2022		1906
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione annua)	2018	11,02
	2019	6,82
	2020	6,80
	2021	6,29
	2022	10,49

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione annua)	ANNO	TASSO
	2018	12,07
	2019	13,11
	2020	13,07
	2021	11,54
	2022	14,69

Territorio

Superficie in Kmq					29,80
RISORSE IDRICHE					
* Fiumi e torrenti					1
STRADE					
* Statali					Km. 0
* Regionali					Km. 8
* Provinciali					Km. 12
* Comunali					Km. 15
* Autostrade					Km. 0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore adottato		Si	[X]	No	[] del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione		Si	[]	No	[X]
* Piano edilizia economica e popolare		Si	[]	No	[X]
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali		Si	[]	No	[X]
* Artigianali		Si	[]	No	[X]
* Commerciali		Si	[]	No	[X]
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)					
		Si	[]	No	[X]
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)				0	
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE	
P.I.P.	mq. 0,00			mq. 0,00	
	mq. 0,00			mq. 0,00	

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente chiuso 2022		Programmazione pluriennale													
				2024				2025				2026					
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Scuole materne	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Scuole elementari	n. 1	posti n.	85	85				85				85					
Scuole medie	n. 1	posti n.	55	55				55				55					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Farmacia comunali		n.		n.				n.				n.					
Rete fognaria in Km.																	
bianca		2		2				2				2					
nera		3		3				3				3					
mista		15		15				15				15					
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X				X	No	
Rete acquedotto in km.		34		34				34				34					
Attuazione serv.idrico integr.		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 5 hq. 1,00		n.5 hq. 1,00				n. 5 hq. 1,00				n. 5 hq. 1,00					
Punti luce illuminazione pubb. n.		335		335				335				335					
Rete gas in km.		0		0				0				0					
Raccolta differenziata		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.		0		0				0				0					
Veicoli n.		2		2				2				2					
Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.		8		8				8				8					
Altro																	

Analisi degli effetti della pandemia per fasce di età e per categoria economica.

Gli effetti della pandemia, nella piccola realtà del Comune di Pralormo, non hanno avuto influenze sulla natalità e mortalità in quanto negli anni 2020 e 2021 i valori non riportano variazioni consistenti rispetto all'anno 2019:

Evento	2019	2020	2021
Nascite	13	13	12
Morti	25	25	22

Nonostante l'andamento dei contagi nel territorio comunale si sia mantenuto e si mantenga tuttora in livelli molto bassi rispetto al trend nazionale, si rileva come gli effetti dell'emergenza sanitaria, all'interno delle varie fasce di età, hanno risentito delle conseguenze determinate dalle misure normative introdotte a livello nazionale dai diversi D.P.C.M. adottati nel corso della pandemia.

La fascia di età prescolare e scolare (primaria, secondaria e universitaria) è stata influenzata dalla chiusura delle attività scolastiche in presenza e dall'introduzione della D.A.D. con gli effetti correlati, in particolare lo sviluppo delle capacità tecnologiche ed informatiche degli studenti ma di riflesso la limitazione delle relazioni sociali ed umane che sono determinanti per lo sviluppo psicologico e per il benessere fisico-mentale degli scolari/adolescenti.

Le fasce di età corrispondenti al periodo di attività lavorativa dei cittadini (indicativamente 25-65) hanno subito effetti correlati principalmente alla categoria economica del settore lavorativo di appartenenza.

In particolare, per quanto riguarda le attività economiche presenti sul territorio, si rileva che gli effetti negativi più rilevanti hanno riguardato l'attività di parrucchiere e le aree dei pubblici esercizi, che hanno subito chiusure, mentre altre attività come i negozi di alimentari e la farmacia non hanno riportato conseguenze negative a causa del Covid.

Per quanto riguarda la fascia di età riferita ai pensionati, non si rilevano effetti particolari nell'ambito comunale, considerando che le conseguenze delle chiusure e delle limitazioni negli spostamenti hanno interessato tutte le fasce di popolazione.

Analisi degli effetti delle agevolazioni già deliberate sulle entrate.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 sono stati utilizzati i contributi straordinari erogati dallo Stato con specifica destinazione legati alla copertura delle minori entrate e maggiori spese causate dall'emergenza sanitaria, inclusi contributi ed aiuti economici quali misure di solidarietà erogati a favore di fasce della popolazione particolarmente colpite dagli effetti negativi del Covid.

Le agevolazioni concesse sono state integralmente finanziate con contributi ministeriali pertanto non sono state utilizzate né incrementate le entrate proprie dell'ente per tale tipologia di spesa.

È intenzione dell'Amministrazione continuare in tale direzione nel prossimo triennio nel rispetto della normativa statale e regionale ed in funzione dell'evolversi della pandemia

Analisi dell'impatto dei fondi PNRR e della normativa in fase di determinazione.

Nell'ambito degli interventi del PNRR, il MEF sta predisponendo una serie di azioni di rafforzamento amministrativo per l'attuazione di due importanti progetti:

- Fondi di progettazione aree interne;
- P.I.C.C.O.L.I.

Il Comune di Pralormo ha partecipato ai bandi PNRR per la digitalizzazione, e sono stati previsti appositi stanziamenti per la realizzazione degli interventi nel triennio. I bandi in oggetto risultano iscritti tra le spese correnti e non si procede pertanto ad analisi e valutazione di impatto degli eventuali investimenti al momento non definiti.

Tra le spese in conto capitale si segnala il solo contributo per le piccole opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale di cui all'articolo 1 comma 29 della Legge 160/2020, ora inserite tra gli interventi del PNRR.

Sarà eventualmente aggiornato il programma nel caso in cui nel triennio l'ente risultasse beneficiario di misure attuative.

Di seguito vengono evidenziati gli interventi con fondi PNRR ottenuti ed attualmente gestiti:

capitolo	referimenti_descrizione_cup	2023	2024	2025	2026	Scadenza
10180301	M1C1I1.2 CUP E41C22000390006 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXTGENERATION EU	31.618,00	15.809,00			31/12/2026
10180302	M1C1I1.4 CUP E41F22000370006 MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA USO DEL SITO E SERVIZI AL CITTADINO. FINANZ. DALL'U.E.-N.G.U	53.282,00	26.640,00			31/12/2026
10180303	M1C1I1.4 CUP E41F22000980006 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZ. IDENTITA DIGITALE. FINANZ. DALL'U.E.-N.G.U.E	9.330,00	4.670,00			31/12/2026
10180304	M1C1-27I1.3.1-CUP E51F22008000006. LE API NELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI T2. FINANZ. DALL'U.E.- NEXT GEN. U.E.	10.172,00				22/02/2024
20150109	M2C4I2.2.A CUP E44D22002370006 EFFICIENTAM. ENERGETICO DI COMPLET. CENTRO POLIVALENTE. FINANZ. DALL'U.E. NEXT GEN EU		50.000,00			31/12/2025
20420103	M2C4I2.2.A CUP E44D22002360006 REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTO VOLTAICO COMPLESSO SCOLASTICO. FINANZ.DALL'U.E. NEXT GEN. UE	50.000,00				31/12/2024

Salvo per l'efficientamento energetico di completamento del centro polivalente che è previsto per l'anno 2024 con i fondi per le piccole opere inseriti negli interventi PNRR, per tutti gli altri interventi

l'ente ha affidato i lavori entro le scadenze indicate nei bandi nel corso del 2023. Per tutti i bandi PNRR attivati, il cronoprogramma prevede che il termine dei lavori sia tra il 2024 ed il 2026 come evidenziato nella tabella. Si provvederà naturalmente ad attento monitoraggio per giungere alla fine dei lavori entro le scadenze indicate.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è ancora molto incerto, dato che il Governo non ha ancora delineato gli obiettivi programmatici futuri e solo la Legge di Bilancio 2023 e precedenti attualmente vigenti, hanno inciso sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali. Si aggiunga che la situazione economica venutasi a creare in conseguenza della pandemia di Coronavirus, ai rincari delle fonti energetiche e l'alto livello inflattivo, allo stato attuale, non consente certezze in merito alla programmazione futura, non conoscendo appieno tutti i riflessi che la stessa e le varie norme nazionali e regionali avranno sul comparto degli Enti Locali.

Si dà atto comunque che l'Ente è riuscito sinora a far fronte alle attuali criticità e dell'aumento delle materie prime senza gravare sulla collettività, mantenendo il livello di erogazione dei servizi essenziali sugli stessi standard "pre-covid"; va tuttavia rilevato che gli aumenti registrati ed i livelli di spesa raggiunti, hanno costretto l'amministrazione all'introduzione a partire dal 2023 dell'addizionale IRPEF.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Amministrativo, contabile, tecnico	Interno	
	Idrico integrato	ATO	SMAT
	Socio assistenziale	Consorzio tra comuni	CSSAC
	Ciclo dei Rifiuti	Consorzio tra comuni	CCS
	Vigilanza	Interno	

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2022	Programmazione pluriennale		
		2024	2025	2026
Consorzi	n. 3	3	3	3

Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	1	1	1
Società consortile	n. 1	1	1	1
Altro				

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Si dà atto che le quote di partecipazione societaria in capo al comune di Pralormo sono di carattere esiguo.

Società Partecipate

La Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa) è interamente di proprietà pubblica e gestisce il servizio idrico-integrato (distribuzione acqua potabile e raccolta e depurazione acque reflue) sul territorio dell'Autorità d'Ambito (ATO) 3 "Torinese" e trattasi, quindi, di società per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate la società non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

La ASMEL consortile svolge le attività di centrale di committenza obbligatoria ai sensi della normativa e necessaria pertanto per la gestione degli appalti dell'ente. Pertanto è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Note
1	SMAT SPA	SOCIETA PER AZIONI	0,00003	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
2	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,045	CENTRALE DI COMMITTENZA

Riferimenti e dati societari degli organismi partecipati:

Ragione sociale	Sito web della società	Attività svolta
-----------------	------------------------	-----------------

SMAT SPA	www.smatorino.it	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ASMEL CONSORTILE	www.asmecomm.it	CENTRALE DI COMMITTENZA IN HOUSE

Come indicato nella tabella generale degli organismi gestionali, oltre alle società partecipate sopra indicate, l'Ente è consorziato con ulteriori 3 consorzi che forniscono servizi: Consorzio Chierese dei Servizi (gestione rifiuti), Consorzio Servizi Socio Assistenziali del Chierese (servizi assistenziali), Consorzio Sistemi Informatici CSI (servizi informatici).

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.057.032,29

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.057.032,29

Fondo cassa al 31/12/2021 € 918.320,66

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.002.035,53

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	n. 0	€ 0,00
2021	n. 0	€ 0,00
2010	n. 0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del Decreto Legge 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2022).

Questo ente rispetta abbondantemente il limite imposto, come dimostrato nel prospetto dei tre esercizi precedenti che segue:

ENTRATE CORRENTI 2022	LIMITE PREVISTO - 10%	INTERESSI PASSIVI 2024	INCIDENZA INTERESSI
1.301.610,30	130.161,03	31.332,92	2,41%

Incidenza interessi passivi impegnati / entrate accertate primi 3 titoli nel triennio precedente

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
2022	34.400,11	1.301.610,30	2,64
2021	35.831,22	1.347.810,34	2,66
2020	37.198,09	1.348.901,24	2,76

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento nel quinquennio, nella tabella che segue, vengono evidenziati i dati previsionali:

	2022 *	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	741.137,99	704.886,32	671.022,72	635.590,28	598.515,22
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	35.534,01	33.863,60	35.432,44	37.075,06	38.795,11
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)	717,66				
Debito residuo	704.886,32	671.022,72	635.590,28	598.515,22	559.720,11

* dati da consuntivo

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 nonché l'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001; l'evoluzione normativa, prevede che detto piano sia ora approvato all'interno del PIAO.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2022:

<i>AREE</i>	<i>Posti in dotazione organica</i>	<i>Posti attualmente in servizio</i>	<i>Posti in servizio nel 2024</i>
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	3	3 (di n. 1 coperto sino al 11/02/2024 di cui è finanziata la sostituzione)
AREA DEGLI ISTRUTTORI	5	2	2
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	0	0
<i>Totali</i>	9	5	5

Il Segretario Comunale dott.sa Truscia Stefania, presta il servizio in forza di Convenzione con il Comune di Moncalieri da cui dipende, che è capofila della convenzione stessa.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta le risorse umane attualmente disponibili:

Settore	Dipendenti
AMMINISTRATIVO - SERVIZI DEMOGRAFICI	n. 1 dipendente - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – Titolare di incarico di EQ
SERVIZI CULTURALI - ISTRUZIONE - SPORT - PERSONALE-TURISMO	n. 1 dipendente – Area degli istruttori
URBANISTICA ED ECOLOGIA LAVORI PUBBLICI	n. 1 dipendente - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione– Titolare di incarico di EQ

RAGIONERIA-TRIBUTI-COMMERCIO	n. 1 dipendente - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione– Titolare di incarico di EQ
POLIZIA MUNICIPALE	n. 1 dipendente - Area degli istruttori

Gli incarichi di EQ (in data antecedente al CCNL 16/11/2022 incarichi di posizione organizzativa) sono stati conferiti con decreti sindacali n. 04/2022 in data 07/06/2022 e 01/2023 in data 10/02/2023. Incarichi conferiti fino alla fine del mandato (2024).

Per l'anno 2023 non si prevedono nuove assunzioni. In relazione alle assunzioni dell'anno 2024 si prevede la necessità di sostituzione di n. 1 dipendente - Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - assegnata all'Area Servizi Amministrativi - che ha rassegnato le dimissioni per collocamento a riposo con decorrenza dal 12 febbraio 2024. Con determinazione del Segretario Comunale n. 116 in data 28/09/2023 si è preso atto delle suddette dimissioni.

La cogente normativa che disciplina i limiti di spesa ed assunzionali non consente anche agli enti più virtuosi ampliamento dell'organico. Si provvede pertanto all'utilizzo, nei limiti della capacità di spesa per lavoro flessibile, ad incarichi a tempo determinato attraverso l'utilizzo di personale di altri enti.

Tuttavia, in relazione a quanto esposto, il decreto Crescita, all'articolo 33 esprime la possibilità di variare radicalmente i parametri ed i vincoli finanziari lasciando maggiori opportunità assunzionali soprattutto per i piccoli enti che maggiormente soffrono delle limitazioni esistenti fino ad ora.

Il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente; si è preso atto che, ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti risulta al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1, avendo pertanto capacità assunzionale.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti sono esauriti negli esercizi pregressi, e non influiranno dunque sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P. Semplificato.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato 2024/2026, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione in carica da maggio 2019 a maggio 2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Alla data di stesura del presente documento, risulta approvato il Bilancio di previsione 2023/2025 e pertanto i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, comprese le eventuali variazioni intervenute.

Vengono evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Viene inoltre effettuata la programmazione operativa rispetto alle missioni e programmi previsti nel periodo preso in esame, il piano dei lavori pubblici, e precise programmazioni previste dalla normativa vigente. Si tratta di programmare le scelte dell'amministrazione in alcuni settori, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare con il presente documento, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari ed infine il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili. La programmazione inserita nel presente documento, risente inevitabilmente della scadenza di mandato prevista nel 2024, che limita naturalmente le scelte di programmazione soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore, per Parte Entrata in Titolo – Tipologia e per la Parte Spesa in Missione – Programma.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a dare adeguata copertura dei costi dei servizi, mantenendo, come oramai da diversi anni, il livello di pressione fiscale costante.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno cercare di perseguire equità fiscale, agevolando le famiglie numerose che nell'ultimo periodo di congiuntura negativa, hanno palesato difficoltà economiche.

Le politiche tariffarie dovranno tendere alla copertura integrale dei servizi a domanda individuale, come attuato negli ultimi esercizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, i soggetti passivi ad oggi non beneficiano di particolare riduzione specifiche, anche perché non si segnalano grosse criticità.

Le entrate tributarie di competenza di questo Ente, pur non avendo subito grosse modifiche a livello di aliquote, hanno continuamente avuto un trend espansivo per quanto riguarda gli accertamenti.

L'impianto tributario risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la legge di bilancio (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) che interviene in campo fiscale (cap. 4 - Unificazione IMU-Tasi), con la semplificazione dovuta all'unificazione IMU-Tasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni.

Queste nuove norme rendono dunque necessaria una revisione generale della materia tributaria, con rimodulazione delle aliquote e dei gettiti previsti;

Resta confermata, per quanto riguarda l'ICI, una posta per entrate derivanti dalla fase di controllo ed accertamento delle annualità precedenti.

Il crescente fabbisogno di risorse per spese correnti dovuto anche dall'aumento dei costi per le materie prime ed energia hanno reso necessaria la decisione di procedere all'introduzione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. a partire dal 2023.

Maggiori esigenze di bilancio future per fare fronte ai molteplici impegni per spese correnti, manutenzioni derivanti da nuovi investimenti ed obblighi normativi di verifica e controllo periodico in costante aumento, oltre al completamento della fase di applicazione dei fabbisogni standard, impongono di fatto la necessità di colmare la capacità fiscale di questo comune.

Altre imposte, in quanto soppresse ed aventi solo più introiti per accertamenti di anni precedenti, od altre trasformate in canone ed iscritte nel titolo III delle entrate, rivestono solo carattere marginale.

Per quanto riguarda invece le tasse comunali, la posta maggiormente rilevante risulta la TARI, tributo per la gestione dei Rifiuti e Servizi che sostituisce la tassa per lo smaltimento dei rifiuti; viene iscritta a completa copertura del piano finanziario predisposto dal Consorzio seguendo dal 2020 e 2022 le nuove direttive di ARERA che con l'introduzione del calcolo MTR ed MTR2, hanno influito sulla definizione dei costi da coprire; si ritiene che nel successivo triennio, la previsione di un incremento dei costi, porterà anche l'entrata della TARI ad un trend al rialzo.

Per quanto riguarda le entrate da tributi speciali, si nota la sola entrata relativa ai diritti di escavazione, anch'essa stabile rispetto agli anni passati.

In attesa di definizione delle manovre statali che si ripercuoteranno sulle politiche tributarie comunali, i gettiti previsti sono stati iscritti a legislazione vigente.

Definizione	Stima gettito 2023	Stima gettito 2024	Stima gettito 2025	Stima gettito 2026
I.M.U.	491.000,00	491.000,00	491.000,00	491.000,00
T.A.R.I. – Tributo Comunale sui rifiuti	217.000,00	219.000,00	221.000,00	223.000,00
Addizionale IRPEF	65.500,00	68.500,00	73.500,00	75.500,00

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione risulta annualmente approvata la specifica deliberazione che approva e/o conferma tutte le tariffe vigenti nonché il quadro complessivo dei servizi a domanda individuale ed il loro tasso di copertura dei costi. L'obiettivo dell'amministrazione in questa fase di programmazione è stato quello di mantenere la pressione "tariffaria" sostanzialmente inalterata o in lieve aumento, in base alla volontà di copertura dei servizi offerti. Il prospetto riporta i principali servizi offerti al cittadino.

- Servizi tecnici
- Servizi amministrativi
- Servizio mensa scolastica
- Servizio di pre e dopo scuola
- Utilizzo della palestra
- Servizi cimiteriali

La situazione economica venutasi a creare in conseguenza della pandemia non consente certezze in merito alla programmazione, non essendo certi i tempi di soluzione e tutti i riflessi che la stessa e le varie norme che si susseguono per fronteggiarla avranno come impatto sulle finanze degli enti locali. Da segnalare tuttavia che sul fronte delle entrate registrate nel biennio di emergenza sanitaria, non si sono registrate criticità rilevanti.

Si dà atto che l'Ente è riuscito fino ad ora a fare fronte alle criticità senza gravare sulla collettività lasciando inalterati i livelli tariffari, mantenendo il livello di erogazione dei servizi essenziali rispetto agli standard precedenti alla pandemia.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Tra le innovazioni più significative della nuova contabilità, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio e nella gestione dei vincoli previsti dal Patto di stabilità, per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si ritiene che l'ottenimento di contributi Regionali ed Europei per interventi strutturali sia una opportunità da non perdere, e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà su questo fronte fatti salvi e compatibilmente i vincoli di spesa vigenti e le disponibilità di risorse proprie a sostegno delle iniziative oggetto di contribuzione degli enti superiori.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà porre particolare attenzione alla presenza di bandi statali / regionali per l'assegnazione di fondi. Tuttavia per una forma di rotazione utilizzata dalla regione, avendo ricevuto negli ultimi anni alcuni trasferimenti per opere pubbliche, potrebbe precludere nel breve periodo ulteriori assegnazioni.

Particolarmente positiva la novità presente nella Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che prevede il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2- Contributi agli investimenti degli enti territoriali), che alimenteranno la ripresa della spesa comunale per investimenti per il prossimo quadriennio.

La programmazione di interventi del periodo in esame, non potrà fare a meno di essere influenzato positivamente dalle risorse messe a disposizione da Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - PNRR, il quale prevede ingenti somme per investimenti che incideranno sulle previsioni finanziarie degli enti locali. L'opportunità di avere a disposizione trasferimenti di capitale da utilizzare per la riqualificazione

energetica, infrastrutturale e paesaggistica, potrà essere colta per dare impulso decisivo alla ripresa anche per la nostra amministrazione. Le previsioni inserite nel presente documento e nel bilancio di previsione 2023/2025 contengono alcuni interventi a cui l'Amministrazione ha già aderito, ma non si esclude che durante il corso dell'anno si renda necessario apportare modifiche per cogliere ulteriori opportunità di investimento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel periodo di validità del presente documento, l'Ente non intende ricorrere all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più di rado, tendenzialmente, il ricorso a risorse di natura straordinaria. Questo esercizio è infatti condizionato dall'utilizzo di risorse di natura straordinaria per il mantenimento degli equilibri di bilancio. In buona sostanza vengono destinate al finanziamento di spesa corrente parte delle risorse che per loro natura finanziano spesa di investimento, nonché quota dell'avanzo di amministrazione libero.

È opportuno evidenziare come le scelte dell'amministrazione degli ultimi anni, siano funzionali al mantenimento dei servizi comunali storicamente erogati e alle funzioni fondamentali.

In quest'ottica si è impostata una politica di contenimento della pressione fiscale, tributaria e tariffaria locale, cercando di ottimizzare al meglio le risorse disponibili abbattendo, per quanto possibile, le eventuali diseconomie.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente caso, per tutto il periodo di ammortamento del prestito. Ed ancora possono essere disponibili risorse proprie che derivano da proventi di Oneri di Urbanizzazione, da monetizzazione di aree a servizi, da concessioni cimiteriali etc..

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei costi fissi e continuativi ed il trend delle spese degli scorsi esercizi.

Una delle principali voci di spesa del bilancio comunale, è riferita alla remunerazione dei dipendenti nelle varie forme che i contratti possono assumere; nello specifico la maggior parte dei dipendenti risulta assunto con contratto a tempo indeterminato, e nel corso dell'anno 2019 sono state ripristinate due figure che per pensionamento e mobilità volontaria, sono usciti dal servizio. In tal modo si consolida la spesa per tutta la pianta organica, e la nuova convenzione del segretario

comunale, avviata a seguito dello scioglimento della precedente convenzione che vedeva Pralormo quale ente capofila con conseguenti rimborsi da parte degli altri enti convenzionati.

Nel 2019 è stata di fatto invertita la posizione, e da ente capofila, l'ente passa ad ente convenzionato, con la conseguente iscrizione di apposita partita, per il rimborso della quota riferita alla spesa per il segretario comunale convenzionato.

Viene prevista la spesa per la corresponsione di indennità al Sindaco e ai componenti della nuova Giunta, entrati in carica a seguito della tornata elettorale del 2019, applicando gradualmente gli aumenti previsti dal Ministero.

La gestione corrente inoltre tiene conto dei numerosi servizi affidati in forma pluriennale, rendendo disponibili le risorse necessarie.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nel continuo miglioramento e razionalizzazione delle spese sostenute, con l'obiettivo di fornire servizi sempre più efficienti con le risorse disponibili.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

CAPACITA' ASSUNZIONALE

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. la spesa di personale è determinata dagli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) le entrate correnti sono determinate dalla media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 in data 28/04/2023 del rendiconto di gestione 2022, il Comune di Pralormo, rispetto al valore soglia stabilito per ente di fascia b) popolazione tra 1.000 e 1.999 abitanti (valore soglia 28,60%) è così posizionato sino all'approvazione del rendiconto di gestione 2023:

Numero abitanti al 31/12/2022	1906
Spesa del personale rendiconto 2022 (art. 2, comma 1, lettera a)	256.683,91

Entrate correnti accertate da rendiconto (art. 2, comma 1, lettera b)	
Anno 2020	1.348.901,24
Anno 2021	1.347.810,34
Anno 2022	1.301.610,30
F.C.D.E. Rendiconto 2022	-155.630,18
Valore medio entrate correnti al netto del F.C.D.E.	1.177.143,78
Rapporto tra spese di personale rendiconto 2021 e Valore medio entrate correnti al netto del F.C.D.E.	21,81%
Valore soglia Comune fascia demografica b)	28,60%

Dato atto che sulla base dei sopracitati elementi, tenendo in considerazione la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto ad oggi approvato (2022) il valore soglia del 28,60% risulta rispettato. Considerato, pertanto, che la capacità assunzionale effettiva per l'anno 2024 risulta così determinata: € 1.177.143,78 x 28,60% = 336.663,12 spesa massima non superabile (media entrate x valore soglia) € 336.663,12 – € 256.683,91 = € 79.979,21 incremento spesa massima tabella 1 (spesa massima – spesa personale 2022)

Preso atto che l'articolo 5 del D.M. 17/03/2020 al comma 1 stabilisce che, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, gli enti che si trovino nella fascia inferiore, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale riportato nella tabella 2 del DPCM. Considerato pertanto che, allo scopo di definire l'incremento massimo annuo di spesa dal 2020 al 2024, occorre moltiplicare la spesa di personale anno 2018 per le % in tabella 2 del DPCM in base alla fascia demografica - ente in fascia b).

Preso atto, pertanto, che gli effettivi incrementi massimi annui di spesa sono rispettivamente:

Spesa del personale 2018	% incremento	Anno	Importo
291.706,51	23 %	2020	67.092,50
291.706,51	29%	2021	84.594,89
291.706,51	33%	2022	96.263,15
291.706,51	34%	2023	99.180,21
291.706,51	35%	2024	102.097,28

Rilevato che l'ente, in applicazione dei limiti della Tabella 1, ha capacità assunzionale, per l'anno 2024 sino all'approvazione del rendiconto di gestione 2023, pari a **€ 79.979,21**, collocandosi tra i comuni con % inferiore al valore soglia (ente virtuoso) e che tale limite risulta inferiore al limite previsto dalla Tabella 2 per l'anno 2024 pari a **€ 102.097,28**.

Va inoltre evidenziato che per rendere possibile l'utilizzo delle risorse che effettivamente si liberano in applicazione della nuova disciplina, l'articolo 6 specifica che "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art.1 commi 557 quater e 562 L. 296/2006".

I prospetti seguenti indicano l'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (al netto dell'IRAP).

Esercizio	Dipendenti	Spese Correnti	Spese Personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	5	1.214.839,04	228.710,10	18,83%
2021	5	1.124.664,52	230.179,30	20,47%
2020	5	1.078.855,50	210.329,54	19,50%
2019	5	1.111.086,52	188.678,60	16,98%
2018	6	1.062.046,54	291.706,51	27,47%

Si dà atto che la programmazione del fabbisogno del personale 2024/2026 e del piano delle assunzioni 2024 saranno approvati con l'adozione da parte della Giunta Comunale del PIAO semplificato per il periodo di riferimento.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La recente normativa ha previsto che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Le spese previste nel piano 2024/2026 di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, sono riportate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO 2024	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO 2025	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO 2026
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	85.000,00	85.000,00	85.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI E CIMITERO, VERDE PUBBLICO, PULIZIA BENI PATRIMONIALI DELL'ENTE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	46.071,17	55.000,00	55.000,00
PROGETTAZIONE ESECUTIVA INTERVENTO DI RECUPERO LAGO DELLA SPINA	276.905,00	0,00	0,00

A seguito dell'integrazione del piano triennale degli acquisti di beni e servizi nel presente Documento Unico di Programmazione semplificato, le relative schede vengono allegate per farne parte integrante.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in

C/capitale oppure da altre entrate proprie dell'ente aventi natura tale da finanziare opere, investimenti, acquisizioni, manutenzioni straordinarie etc.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Il documento viene approvato contestualmente all'approvazione del DUP.

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve dunque essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si programma di avere a disposizione per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

La programmazione di interventi del periodo in esame, è positivamente influenzato dalle risorse messe a disposizione da Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - PNRR, il quale prevede ingenti somme per investimenti anche a carattere locale. L'opportunità di avere a disposizione trasferimenti di capitale da utilizzare per la riqualificazione energetica, infrastrutturale e paesaggistica, potrà essere colta per dare impulso decisivo alla ripresa anche per la nostra amministrazione. Tra i principali investimenti elencati, alcuni sono stati inseriti per la partecipazione a bandi legati al PNRR, e la continua evoluzione e aggiornamento dei bandi potrebbero, nel corso dell'anno, offrire ulteriori opportunità.

Modalità di finanziamento spese in conto capitale	2024	2025	2026
Contributo in C/capitale dello Stato	326.905,00	567.500,00	1.206.695,00
Contributo in C/capitale della Regione	84.000,00		189.909,73
Contributo in C/capitale della Città Metropolitana	132.000,00		
Proventi rilascio permessi edilizi	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Cessioni immobili comunali		311.792,00	
Contributo in C/capitale da altri soggetti	23.795,36		
Aree cimiteriali	10.000,00		
Avanzo di amministrazione (con rendiconto approvato)	232.538,67		
TOTALE	850.239,03	920.292,00	1.437.604,73

Principali investimenti programmati per il triennio 2024/2026

Opera Pubblica	2024	2025	2026
INCARICHI PROFESSIONALI	48.110,67	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	20.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE LUOGHI DI CULTO – L.R. 15/89	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SITO LAGO SPINA	276.905,00	567.500,00	1.206.695,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE	145.556,00		
HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER UFFICI	5.072,00		
RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX PROLOCO		64.890,27	189.909,73
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI COMPLETAMENTO (PNRR)	50.000,00		
ATTREZZATURE ARREDO URBANO PER RIFIUTI	4.795,36		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VIA OSELLA	60.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PUBB. ILLUMINAZIONE	15.000,00	10.000,00	10.000,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX CASA DEL PESO		200.000,00	
MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE SCARPATA PARCO DELLA RIMEMBRANZA	40.000,00		
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI	85.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	38.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO	3.500,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	46.500,00		
ACQUISIZIONE ARMAMENTI PER LA POLIZIA MUNICIPALE	800,00		
ACQUISIZIONE DI TERRENI	10.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DELLE VIE UMBERTO PRIMO-BERAUDO E ACCESSO CASA EX TORTA		46.901,73	
Totale	850.239,03	920.292,00	1.437.604,73

A seguito dell'integrazione del piano triennale delle opere pubbliche nel presente Documento Unico di Programmazione semplificato, le relative schede vengono allegate per farne parte integrante.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Come già evidenziato nella ricognizione per verificare gli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti, l'Amministrazione si ritiene soddisfatta sull'andamento della realizzazione degli obiettivi prefissati negli anni precedenti e nel corso del 2022, pur considerando che per alcuni programmi relativi alla realizzazione di opere, risultano necessari 2-3 anni per giungere alla completa attuazione.

Questa considerazione, unita alla limitata capacità di auto finanziamento, invita ad impostare la realizzazione di opere impegnando risorse di più esercizi, allungando i tempi di completa attuazione dei progetti. Negli ultimi anni sono inoltre da tenere in considerazione i vincoli del patto di stabilità, la difficoltà di progettazione, l'aggiudicazione degli appalti con procedure complesse e tempi di

espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Come riportato nel quadro relativo alle opere non ancora ultimate, che nella pratica sono racchiuse nei programmi principali dell'Amministrazione, alcune procedure avanzano a rilento, non soltanto per cause interne; nel corso dei passati esercizi, con la possibilità di accedere a finanziamenti regionali, sono state avviate progettazioni e procedure che vedranno la realizzazione effettiva delle opere solo nel corso degli anni successivi.

Si provvederà nel corso del 2024/2026, alla conclusione dei lavori di costruzione e riqualificazione della rete di illuminazione pubblica nell'ambito della convenzione CONSIP luce 3 di durata di 9 anni, che oltre a prevedere con il canone ordinario la manutenzione e gestione degli impianti, assicura con una quota di investimento, la riqualificazione della rete esistente.

Proseguiranno inoltre i lavori di realizzazione dell'impianto di video sorveglianza e di realizzazione di percorso ciclo pedonale in via Carmagnola.

In generale quindi l'Amministrazione si può ritenere soddisfatta della situazione di attuazione dei programmi.

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Descrizione	Somme Residue
Costruzione impianti pubblica illuminazione - extra canone Consip luce 3	15.925,46
Interventi di miglioramento sicurezza stradale - via Carmagnola	246.894,65

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

In questa prima fase di applicazione della nuova contabilità è prevista la redazione di un bilancio di cassa in quadratura per il primo anno di competenza e non nelle due annualità successive. In seguito, nell'evoluzione del sistema, la valenza della gestione di cassa rivestirà importanza assoluta. La gestione

di cassa evidenzia, nell'arco del triennio, criticità in quanto il cash flow non è coerente e coordinato con le necessità espresse dal sistema dei pagamenti. Il ritardo delle erogazioni in conto capitale degli enti terzi quali Regione e Provincia che costringe l'ente ad anticipare con risorse proprie i pagamenti al fine di rispettare le tempistiche di pagamento, gli esborsi mensili anche di spesa corrente, non supportati da analoghe entrate con medesime scadenze. Sarà pertanto opportuno attivare ogni attività propedeutica all'ulteriore miglioramento dei tempi di incasso.

Due principi contabili fondamentali regolano la redazione del Bilancio di previsione di un ente locale. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio generale di bilancio. Il bilancio si compone di alcuni "macro aggregati" di spesa. La spesa corrente appunto, ossia la somma di tutte le spese necessarie al funzionamento della macchina comunale, quindi spese di personale, beni, servizi, manutenzioni, interessi, tasse etc., la spesa di investimento, le spese per rimborso capitale dei mutui e le partite di giro e spese per conto terzi. Oltre al pareggio di bilancio è necessario garantire nel tempo in maniera costante e continuativa, come definito dalle leggi di contabilità, l'equilibrio di bilancio. Equilibrio che deve essere conseguito a livello di spesa corrente ed a livello di spesa di investimento. Equilibrio che fa anche riferimento alle gestioni cosiddette "a residui" ossia equilibrio nella gestione dei crediti e dei debiti arretrati che potrebbero potenzialmente nel tempo condizionare la struttura di bilancio sulla gestione di competenza.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione.

Le singole procedure di affidamento di lavori opere o forniture non sono di fatto libere, soggiacendo ai vincoli in fase di impegno di spesa. I Responsabili di P.O. attestano infatti sotto forma di "Visto di compatibilità monetaria" il rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma1, del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009 convertito nella Legge n. 102/2009 che testualmente recita " il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa ".

Il Comune di Pralormo è risultato sino ad ora rispettoso dei saldi obiettivo imposti dal Patto di Stabilità, sia per meriti propri sia beneficiando degli interventi di regionalizzazione, attraverso il c.d. Patto regionale incentivato.

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del pareggio di bilancio degli enti locali e i previgenti vincoli:

- I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione

europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

In generale la spesa corrente risulta finanziata dalle cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato – Regione – Provincia) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura dei servizi comunali oppure dalla gestione del proprio patrimonio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

L'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Organi istituzionali
02 Segreteria generale

03 Gestione economico finanziaria e programmazione
04 Gestione delle entrate tributarie
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
06 Ufficio tecnico
07 Elezioni – anagrafe e stato civile
08 Statistica e sistemi informativi
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10 Risorse umane
11 Altri servizi generali

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 01.01. - Organi istituzionali.

Programma 01.02. - Segreteria generale.

Obiettivi programmatici

1. Attivazione servizi informativi e digitali al cittadino attraverso i bandi PNRR e migrazione in cloud.
2. Miglioramento della comunicazione istituzionale.
3. Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
4. Gestione del Museo dell'Acqua.
5. Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
6. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Programmi

Programma 01.03. - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Programma 01.04. - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Obiettivi programmatici

1. Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato, contabilità economico-patrimoniale.
2. Predisposizione ed aggiornamento dei regolamenti in materia tributaria.
3. Controllo mancati incassi e miglioramento tempi incassi.
4. Riallineamento e miglioramento base dati catastale per fiscalità locale.
5. Gestione attività di accertamento e recupero elusione/evasione fiscale.
6. Implementazione sistemi di pagamento digitale a regime (PAGOPA) e messaggi APPio oltre alla implementazione accessi con CIE con i fondi PNRR.

7. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Programmi

Programma 01.05. - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Obiettivi programmatici

1. Revisione piano delle alienazioni.
2. Cessione di immobile comunale non strategico.
3. Attivazione procedure volte al risparmio energetico.
4. Manutenzione dei beni immobili.
5. Riqualificazione degli stabili e spazi adiacenti di piazza Risorgimento.

Programmi

Programma 01.06. - Ufficio tecnico.

Obiettivi programmatici

1. Miglioramento delle attività gestionali e dematerializzazione pratiche edilizie.
2. Potenziamento del controllo del territorio mediante vigilanza edilizia.
3. Gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con PNRR.

Programmi

Programma 01.07. - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

Obiettivi programmatici

1. Eventuali consultazioni elettorali.
2. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Programmi

Programma 01.08. - Statistica e sistemi informativi.

Programma 01.10. - Risorse umane.

Programma 01.11. - Altri servizi generali.

Obiettivi programmatici

1. Gestione e manutenzione sistemi informativi.
2. Attivazione e gestione rilevazioni statistiche in base alla normativa.
3. Implementazione e miglioramento delle procedure informatiche.
4. Gestione delle risorse umane e miglioramento del benessere organizzativo interno.
5. Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Polizia locale e amministrativa
02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa.

Obiettivi programmatici

1. Gestione della sicurezza stradale.
2. Incremento del controllo del territorio e della vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini anche attraverso nuovi impianti di videosorveglianza, postazioni di controllo della velocità e rilevazioni delle infrazioni dell'impianto semaforico.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Istruzione prescolastica
02 Altri ordini di istruzione non universitaria
04 Istruzione universitaria
05 Istruzione tecnica superiore
06 Servizi ausiliari all'istruzione
07 Diritto allo studio

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica.

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria.

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione.

Obiettivi programmatici

1. Mantenimento del servizio di refezione scolastica, del trasporto scolastico e servizio pre e doposcuola.
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli Edifici Scolastici.
3. Migliorare le attuali infrastrutture scolastiche con proposte progettuali finalizzate alla richiesta ed ottenimento dei necessari fondi regionali e/o statali, nell'ambito del nuovo programma di governo focalizzato particolarmente al mondo delle infrastrutture scolastiche.
4. Garanzia dell'assistenza scolastica alla persona per alunni affetti da problematiche.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Obiettivi programmatici

1. Promozione delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
2. Gestione della biblioteca comunale.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sport e tempo libero
02 Giovani

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero.

Obiettivi programmatici

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi.
2. Mantenimento dell'attività ordinaria di fruizione degli impianti.

MISSIONE 07 – TURISMO.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Obiettivi programmatici

1. Promozione delle attività turistiche legate alla conoscenza del territorio.
2. Promozione e miglioramento della fruizione degli eventi organizzati nel rispetto delle norme di sicurezza per la prevenzione del COVID-19.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi

01 Urbanistica e assetto del territorio
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio.

Obiettivi programmatici

1. Favorire il recupero degli edifici del centro storico attraverso possibili misure incentivanti.
2. Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata.
3. Definizione ed approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Difesa del suolo
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
03 Rifiuti
04 Servizio Idrico integrato
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 09.02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

Programma 09.03 Rifiuti.

Programma 09.04 Servizio Idrico integrato.

Programma 09.06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche.

Obiettivi programmatici

1. Promozione dell'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico e sicurezza).
2. Mantenimento area consortile di Poirino per il conferimento rifiuti ingombranti e differenziati.
3. Costante informazione alla popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.
4. Gestione, manutenzione e controllo della Diga; valorizzazione dell'area circostante al Lago della Spina e incremento della sicurezza con apparati tecnologici avanzati.
5. Promozione delle giornate di raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio con il Volontariato.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Trasporto ferroviario
02 Trasporto pubblico locale
03 Trasporto per vie d'acqua
04 Altre modalità di trasporto
05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali.

Obiettivi programmatici

1. Manutenzione ordinaria delle strade comunali, banchine e fossi di scolo.
2. Sgombero neve dalle Strade Comunali.
3. Realizzazione di tratti di piste ciclopedonali per migliorare la sicurezza lungo la SP 134.

4. Razionalizzazione della rete di illuminazione pubblica con adesione ad apposita convenzione pluriennale.
5. Manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali comunali e manutenzione impianto semaforico.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sistema di protezione civile
02 Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile.

Obiettivi programmatici

1. Mantenimento della Convenzione per la gestione del servizio di protezione civile con il Comune di Montà.
2. Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e servizi in caso di calamità naturale.
3. Reclutamento dei volontari per il gruppo comunale di protezione civile.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02 Interventi per la disabilità
03 Interventi per gli anziani
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
05 Interventi per le famiglie
06 Interventi per il diritto alla casa
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
08 Cooperazione e associazionismo
09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale.

Obiettivi programmatici

1. Mantenere la partecipazione nel Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese, incrementando i servizi prestati con fondi statali.
2. Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale.
3. Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.
4. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale e costruzione nuovo blocco loculi.
5. Incremento dei servizi riferiti agli asili nido con i fondi messi a disposizione dal Governo.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione dei programmi e Obiettivi*Programmi*

Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Obiettivi programmatici

1. Favorire lo sviluppo economico ed agricolo locale anche attraverso la fruizione delle acque irrigue del Lago della Spina, a seguito dell'esercizio ordinario della diga.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
03	Altri fondi

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Fondo di riserva di cassa deve essere previsto per un importo superiore allo 0,2 per cento del totale delle spese finali inizialmente previste in bilancio.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nella prima fase di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota percentuale progressivamente maggiore, dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio; l'applicazione a regime (del 100% del calcolato) è prevista per l'esercizio 2020.

Programmi
01 Fondo di riserva
02 Fondo svalutazione crediti
03 Altri fondi

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare l'accensione di nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. La tabella indicata nella sezione sostenibilità economico finanziaria, dimostra l'attuale livello di incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti, abbondantemente al di sotto della soglia prevista.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Restituzione anticipazione di tesoreria

L'ente nel corso degli ultimi anni non ha avuto esigenze di anticipazione di liquidità da parte della tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Obiettivi programmatici

1. Gestione a pareggio entrata e uscita delle spese effettuate per conto terzi e Partite di giro.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro.

Tipologia e Stima del valore di alienazione (euro)	2024	2025	2026
Fabbricati non residenziali		111.792,00	
Fabbricati Residenziali			
Terreni		200.000,00	
Altri beni			
Totale		311.792,00	

A seguito della definizione del nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica volta a valorizzare un terreno edificabile di proprietà comunale per destinarlo alla vendita a privati a scopo residenziale, si prevede la realizzazione del PEC in zona Quattro Venti.

Viene inoltre prevista, nella categoria immobili non residenziali, la vendita di porzione di fabbricato adiacente il Santuario della Spina.

I valori indicati sono stati oggetto di perizia per quanto riguarda l'immobile e stima a valori di mercato per quanto riguarda i terreni edificabili.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati e alla gestione dei servizi loro affidati, non si prevedono modifiche alla situazione attualmente presente. La delicatezza dei servizi svolti e la difficoltà nello svolgerli eventualmente in maniera autonoma, oltre a specifiche norme legislative che impongono la gestione sovracomunale, fanno escludere modifiche all'operatività consolidata.

Gli Enti attualmente partecipati svolgono inoltre le proprie attività e l'erogazione dei servizi in modo soddisfacente.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

L'Amministrazione, in ultimo con la deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 25 gennaio 2018, aveva stabilito specifiche azioni finalizzate ad ottimizzare investimenti e spese di gestione nei contesti di riferimento delle disposizioni sopra richiamate, riconoscendo che da anni il Comune dava concreta applicazione alle disposizioni normative vigenti.

In caso di sopraggiunte esigenze di razionalizzazione e/o di interventi legislativi in materia, si provvederà ad adottare apposito provvedimento di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

ALLEGATI:

- SCHEDE DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026.
- SCHEDE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Pralormo - AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	276,905.00	0.00	0.00	276,905.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	201,071.17	210,000.00	210,000.00	621,071.17
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	477,976.17	210,000.00	210,000.00	897,976.17

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma



Firmato digitalmente da:
FALLETTI ROSSELLA
Firmato il 27/06/2024 14:14
Seriale Certificato: 1823472
Valido dal 11/10/2022 al 11/10/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Pralormo - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S84502010014202100001	2024	E44I18000010004	1		No	ITC11	Servizi	65320000-2	Servizio di Gestione Integrata della Pubblica Illuminazione	1	FALLETTI ROSSELLA	84	No	85,000.00	85,000.00	85,000.00	85,000.00	340,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA	
S84502010014202200001	2024		1		No	ITC11	Servizi	55524000-9	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	1	MOSCHIETTO MARIO	36	No	46,071.17	55,000.00	55,000.00	55,000.00	211,071.17	0.00		0000355333	ASMEI Consortile S.c. a.r.l.	
S84502010014202100002	2024		1		No	ITC11	Servizi	90611000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE, DEL VERDE PUBBLICO E PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	1	FALLETTI ROSSELLA	24	Si	70,000.00	70,000.00	70,000.00	70,000.00	280,000.00	0.00				
S84502010014202400001	2024	E46C22000250001	1		No	ITC11	Servizi	71242000-6	Progettazione esecutiva dell'intervento di "Recupero del Lago della Spina"	1	FALLETTI ROSSELLA		Si	276,905.00	0.00	0.00	0.00	276,905.00	0.00		226120	CONSIP SPA	1
														477,976.17 (13)	210,000.00 (13)	210,000.00 (13)	210,000.00 (13)	1,107,976.17 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Pralormo - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pralormo - AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	189,910.00	189,910.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	64,890.00	0.00	64,890.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	276,905.00	567,500.00	1,206,695.00	2,051,100.00
totale	276,905.00	632,390.00	1,396,605.00	2,305,900.00

- Note:**
- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA



Firmato digitalmente da:
FALLETTI ROSSELLA
Firmato il 27/06/2024 14:14
Seriale Certificato: 1823472
Valido dal 11/10/2022 al 11/10/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Pralormo - AREA TECNICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
FALLETTI ROSSELLA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pralormo - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pralormo - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L84502010014202400001	84502010014202400014	E42B22000210006	2024	FALLETTI ROSSELLA	No	SI				ITC11	99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX-CASA PROLOCO	2	0.00	64.890.00	189.910.00	100.000.00	354.800.00	0.00		0.00		2	
L84502010014202300001	282021		2024	FALLETTI ROSSELLA	No	SI				ITC11	03 - Recupero	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E TURISTICA DEL LAGO DELLA SPINA	2	276.905.00	567.500.00	1.206.695.00	0.00	2.051.100.00	0.00		0.00		2	
Note:															276.905.00	632.390.00	1.396.605.00	100.000.00	2.405.900.00	0.00		0.00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pralormo - AREA TECNICA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L84502010014202400001	E42B22000210006	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX- CASA PROLOCO	FALLETTI ROSSELLA	0,00	354,800.00	MIS	2	Si	Si	2			2
L84502010014202300001		RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E TURISTICA DEL LAGO DELLA SPINA	FALLETTI ROSSELLA	276,905.00	2,051,100.00	AMB	2	Si	Si	2			2

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

FALLETTI ROSSELLA

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Pralormo - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
FALLETTI ROSSELLA